

Al Circolo Mayr c'è il Nabucco nel segno dell'Unità d'Italia

Dopo la piacevole opera inaugurale «Rita» di Gaetano Donizetti, che ha registrato la presenza di un pubblico sempre più giovane, venerdì alle 21 entrerà nel vivo la 37ª stagione operistica del Circolo musicale Mayr-Donizetti.

Lo farà con un'opera che si allinea alle celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia: *Nabucco* di Giuseppe Verdi. La proposta verrà allestita presso il

Teatro San Giovanni Bosco a Colognola e sarà realizzata integralmente in forma scenica. La regia dello spettacolo sarà affidata a Valerio Lopane, che afferma di «propendere per una lettura simbolica della vicenda, e non prettamente narrativa. La chiave di volta della mia interpretazione nasce proprio dal celebre *Va', pensiero* (parte III, scena IV): coro simbolo non solo della

Unità d'Italia, ma della dignità e della fierezza del popolo italiano, virtù manifestate maggiormente nelle difficoltà storiche. Per rendere questo clima di consapevolezza, ho deciso di dividere la rappresentazione della vicenda in due grandi aree: il popolo è demarcato non tanto come ebraico o come assiro, ma come punto di riferimento attualizzante; i singoli personaggi, invece, manter-

ranno la loro natura melodrammatica e olograficamente ottocentesca. L'uso di proiezioni fotografiche avrà il compito di rendere ancora più evidenti il ruolo storico e spirituale dell'opera».

Particolarmente attenta, come da copione per le rappresentazioni del Circolo, è stata la scelta del cast di interpreti, congeniale per una partitura tanto nota quanto irta di insidie.

Per la prima volta sul palcoscenico di Colognola si esibirà il baritono Carlo Morini, che sarà chiamato a scolpire la rotondità della frase verdiana, conferendo al protagonista Nabucodonosor uno smalto corrusco e luminescente. Il tenore Simone Francesco Liconti mostrerà il lato eroico della figura di Ismaele ed il basso Luca Gallo tratteggerà con proprietà il personaggio di Zaccaria.

Dopo ben dieci anni di assenza il Circolo accoglierà il bravo soprano Fernanda Costa nel ruolo di Abigaille. Il mezzosoprano Angela Alessandra Notarnicola, conferirà alla parte di Fenena accenti lirici e passionali, chiama-

ta ad emergere soprattutto nella *Preghiera* dell'atto IV. Il basso Gabriele Sagona ed il tenore Livio Scarpellini parteciperanno nelle parti rispettivamente del Gran sacerdote di Belo e di Abdallo.

L'ingresso allo spettacolo costa 15 euro, fino alla serata di venerdì sarà possibile rinnovare o sottoscrivere l'abbonamento ai sei spettacoli in cartellone al costo di 65 euro (posto riservato in platea 70 euro). La sottoscrizione è attiva anche telefonando allo 035-315854 tutti i giorni dalle 13 alle 16 o scrivendo all'indirizzo di posta elettronica mayr.donizetti@gmail.com. ■

Lorenzo Tassi